

ACCORDO ATTUATIVO

per l'attuazione di n. 4 operazioni di cui all'Accordo di Programma Quadro Regione Basilicata – Area Interna Montagna Materana a valere sui fondi dell'art. 1, comma 13, della Legge n. 147/2013 (Legge Stabilità 2014)



Indice

Art. 1 – Recepimento delle premesse.....	3
Art. 2 – Oggetto e Finalità	3
Art. 3 – Soggetti coinvolti.....	4
Art. 4 – Copertura finanziaria dell’Accordo Attuativo	4
Art. 5 – Condizioni di attuazione e compiti delle parti	4
Art. 6 – Modalità di erogazione del finanziamento	7
Art. 7 – Ammissibilità delle spese e durata dell’Accordo Attuativo.....	8
Art. 8 – Monitoraggio	8
Art. 9 – Controlli.....	9
Art. 10 –Ritardi, inerzie ed inadempienze	9
Art. 11 – Cause di revoca del contributo.....	9
Art. 12 – Regole di informazione e pubblicità.....	10
Art. 13 – Comitato di Coordinamento e monitoraggio	10
Art. 14 – Rinvio	11
Art. 15 – Controversie e foro competente.....	11
Art. 16 –Tutela della Privacy	12
Art. 17 – Sottoscrizione	12
Allegato “A” – Schede n. 4 interventi.....	13



PREMESSO CHE

- con la D.G.R. n. 736 del 19 luglio 2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato la Proposta di Strategia e le relative schede di intervento dell'area interna Montagna Materana;
- con la D.G.R. n. 837 del 04 agosto 2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Strategia e delle schede di intervento dell'Area Interna Montagna Materana nella versione modificata per correggere errori materiali formali e non sostanziali
- con la D.G.R. n. 1358 del 20 dicembre 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di APQ tra la Regione Basilicata, il Comune di Stigliano, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, il Ministero delle politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, il Ministero della Salute;
- con nota prot. n. 0007925 - del 17/05/2019, acquisita in data 23/05/2019 al prot. dipartimentale n. 87567/12AF, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha trasmesso l'Accordo di Programma Quadro "Regione Basilicata Area Interna – Montagna Materana";
- con la D.G.R. n. 431 del 4 luglio 2019 la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto digitalmente tra la Regione Basilicata, il Comune di Stigliano, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, il Ministero delle politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, il Ministero della Salute (Rep. 261 del 17/05/2019);
- con la D.G.R. n. 694 del 3 settembre 2021 la Giunta regionale ha, tra l'altro:
 - approvato lo schema di Accordo Attuativo per l'attuazione di n. 4 operazioni di cui all'Accordo di Programma Quadro Regione Basilicata –Area Interna Montagna Materana a valere sui fondi dell'art. 1, comma 13, della Legge n. 147/2013 (Legge Stabilità 2014);
 - stabilito che il sistema di gestione e controllo (di seguito anche "SIGECO") applicabile alle operazioni in questione finanziate dalle risorse dell'articolo 1, comma 13, della Legge di stabilità n. 147/2013 si compone delle disposizioni:
 - a) della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere n. 80/2017 e n. 52/2018;
 - b) della succitata nota MEF n. 15948 del 06/08/2020-U sulle modalità di trasferimento delle risorse assegnate alle Aree Interne alle Amministrazioni titolari degli interventi;
 - c) dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto digitalmente da tutte le Amministrazioni (Rep. 261 del 17/05/2021) e del presente Accordo Attuativo;
 - d) della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" e dei manuali ad essa allegati approvati con DD 12AF.2021/D.0239 del 12 maggio 2021 limitatamente alle attività di gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio e controlli di I livello, per le parti non disciplinate dagli atti di cui ai punti a), b) e c);
- l'Ente Attuatore ha assunto i CUP delle operazioni;

Tutto ciò premesso,

- la **Regione Basilicata** con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, Codice Fiscale 80002950766, rappresentata dal Presidente Dott. Vito Bardi;
e



- il **Comune di Stigliano**, con sede in Stigliano (MT) alla via Zanardelli n. 33, Codice Fiscale 00108030776 , rappresentato dal Sindaco pro-tempore dott. Francesco Micucci

Stipulano il seguente
ACCORDO ATTUATIVO

Art. 1 – Recepimento delle premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Attuativo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti dichiarano di conoscere l'APQ Regione Basilicata – Area Interna Montagna materana di cui alla D.G.R. n. 431 del 4 luglio 2019 (Rep. 261 del 17/05/20219)).

Art. 2 – Oggetto e Finalità

1. Il presente Accordo Attuativo regola i rapporti tra la Regione Basilicata e il Soggetto Attuatore dei seguenti interventi ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (di seguito "APQ") sottoscritto tra Regione Basilicata, il Comune di Stigliano, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, il Ministero delle politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, il Ministero della Salute finalizzato all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per l'Area Interna Montagna Materana e dei relativi allegati (Rep. 261 del 17/05/2019) a valere sui fondi dell'art. 1, comma 13, della Legge di Stabilità n. 147/2013 per la gestione degli adempimenti connessi all'attuazione:

Tabella 1

Numero scheda	Titolo intervento	CUP	Soggetto attuatore	Costo a valere su fondi Legge n. 147/2013 (Legge stabilità 2014) (euro)	Ufficio Responsabile dell'attuazione (RdA)
T 1.1	Trasporti - Riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale - Studio sulla Mobilità	D59J21011510001	Comune di Stigliano	20.000,00	Ufficio Trasporti del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
T 2.1	Taxi sociale - Progettazione	D59J21011510001	Comune di Stigliano	6.000,00	Ufficio Trasporti del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
T 3.1	Trasporto benessere giovani - Programma operativo di gestione	D59J21011530001	Comune di Stigliano	6.000,00	Ufficio Trasporti del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità



AT 2.2	Assistenza tecnica all'avvio e all'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (Assistenza tecnica)	D59J21011450003	Comune di Stigliano	190.000,00	Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata
--------	--	-----------------	---------------------	------------	--

2. Il presente Accordo integra le disposizioni dell'Accordo di Programma Quadro dell'Area Interna Montagna Materana.

Art. 3 – Soggetti coinvolti

1. I soggetti coinvolti sono:

- a. la **Regione Basilicata** che interviene nell'attuazione del presente Accordo Attuativo con le seguenti figure:
 - l'**Ufficio del Responsabile Unico dell'APQ – Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativo FESR Basilicata** (di seguito "RUA") con le funzioni e i compiti assegnati dall'articolo 8 dell'APQ;
 - i **Responsabili dell'Attuazione** con le funzioni e i compiti assegnati al par. 2.2.1 del SiGeCo di cui alla DD n. 239 del 12/05/2021 e, in particolare l'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativo FESR Basilicata e l'Ufficio Trasporti del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità (cfr. Tab 1)
- b. il **Comune di Stigliano** nella duplice funzione di **soggetto capofila** dell'Area Interna e soggetto sottoscrittore del relativo Accordo di Programma, nonché di **soggetto attuatore** degli interventi T 1.1, T 2.1, T 3.1 e AT 2.2. (cfr. Tab 1)

Art. 4 – Copertura finanziaria dell'Accordo Attuativo

1. Le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi sono quelle previste nell'Ambito dell'APQ pari a complessivi € 220.000,00 per l'attuazione dei 4 interventi oggetto del presente Accordo (cfr. Tab.1 di cui al comma 1 dell'articolo 2).
2. In fase di progettazione, le eventuali somme necessarie alla realizzazione dell'intervento che eccedono il contributo quantificato con le modalità di cui al precedente punto 1, resteranno a carico del soggetto attuatore, salvo trovare copertura a fronte di deliberazione della Giunta regionale e nel rispetto delle pertinenti previsioni dell'APQ.

Art. 5 – Condizioni di attuazione e compiti delle parti

1. Gli interventi saranno implementati nel pieno e totale rispetto delle condizioni di attuazione e degli obiettivi operativi, procedurali e finanziari dell'APQ e, ove applicabili, delle disposizioni del SiGeCo richiamato in premessa.
2. I soggetti contraenti, consapevoli degli interessi pubblici connessi alla realizzazione del presente Accordo Attuativo si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'intervento oggetto del presente Accordo Attuativo.
3. Il **RUA** svolge i compiti assegnati dall'articolo 8 dell'APQ; in particolare, allo stesso è attribuito il compito di:
 - a. proporre le modifiche all'Accordo Attuativo che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica alle disposizioni nazionali applicabili alle operazioni



finanziate dai fondi della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e, in generale, dalla Strategia nazionale per le aree interne (di seguito SNAI);

- b. assicurare le interlocuzioni con il Comitato Tecnico Aree Interne, l’Agenzia per la Coesione, il Dipartimento politiche di Coesione (DpCOE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Tavolo dei Sottoscrittori dell’APQ per la corretta attuazione degli interventi in linea con le disposizioni dell’APQ;
 - c. modificare, anche successivamente alla stipula del presente Accordo Attuativo, il SiGeCo ed i relativi manuali senza che questo comporti la necessità di modificare il presente Accordo, notificando dette modifiche ai soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - d. sulla base del monitoraggio e dei controlli di cui rispettivamente agli articoli 8 “Monitoraggio” e 9 “Controlli” del presente Accordo, effettuare la dovuta sorveglianza sull’Accordo stesso. Altresi, il RUA può chiedere ai Soggetti Attuatori ed ai Responsabili di Azione informazioni aggiuntive per eventuali reporting da fornire alla Giunta, ai Comitati di Sorveglianza dei PO 2014/2020, all’Agenzia per la Coesione Territoriale, al Comitato Tecnico Aree Interne, al DpCOE, al Soggetto Capofila ed al Comitato di Coordinamento e monitoraggio di cui al successivo articolo 13;
 - e. assicurare il corretto e tempestivo trattamento di eventuali reclami effettuati dal Soggetto Attuatore/Beneficiario o da altri organismi e/o privati relativi all’operazione come stabilito nel paragrafo 2.2.3.16 del SiGeCo e fornire alle Autorità competenti e/o alla parte istante esaustiva risposta dei reclami e delle istanze presentate.
 - f. in qualità di Amministrazione Capofila degli interventi, assicurare la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE n. 80/2017, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE n. 52/2018, seguendo le indicazioni operative della nota MEF n. 15948 del 06/08/2020-U con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie ed alle azioni di monitoraggio tramite la Banca dati Unitaria (BDU) IGRUE;
 - g. in linea con l’articolo 11, comma 1, dell’APQ, redigere un rapporto di monitoraggio sull’attuazione degli interventi e i risultati raggiunti da inoltrare al Comitato tecnico Aree Interne ai fini della relazione annuale che le Amministrazioni centrali presentano al CIPE entro il 30 settembre di ciascun anno (cfr. punto 5 Delibera CIPE n. 9/2015 e ss.mm.ii.)
4. Al **Responsabile dell’Attuazione** sono assegnati i compiti di cui al par. 2.2.1 del SiGeCo approvato con DD n. 12AF.2021/D.0239 del 12 maggio 2021 (versione 5.0) ed i manuali ad essa allegati. I **Responsabili dell’Attuazione** sono i Dirigenti degli Uffici riportati nella Tabella 1 di cui all’articolo 2 comma 1 del presente Accordo e, in particolare, agli stessi è attribuito il compito di:
- a) assicurare la sorveglianza, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio, i controlli di primo livello, la conservazione dei documenti dell’intervento nel rispetto delle disposizioni del SiGeCo;
 - b) prendere atto con Determinazione dirigenziale delle progettazioni esecutive (per le operazioni inerenti i lavori pubblici) e dei progetti di livello unico (per le operazioni le acquisizioni di beni e servizi) o di altra documentazione dell’Ente attuatore idonea a dare attuazione ai progetti ed approvare il relativo quadro economico;
 - c) effettuare le necessarie verifiche di coerenza sulla progettazione esecutiva dell’operazione in relazione alle summenzionate condizioni di attuazione ed alle condizioni che ne hanno determinato la selezione e l’ammissibilità al finanziamento;
 - d) assicurare il trasferimento delle risorse finanziarie al soggetto Attuatore/ Beneficiario previa verifica della documentazione giustificativa di spesa;
 - e) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa;
 - f) trasmettere al RUA i documenti e le informazioni funzionali alla redazione della domanda di rimborso da trasmettere al MEF-RGS-IGRUE.

5. Il Soggetto Attuatore/Beneficiario:



- a. genera i CIG relativi alle singole procedure di gara/affidamenti;
- b. trasmette all'Ufficio Responsabile dell'Attuazione i livelli di progettazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. (quale il livello unico di progettazione definito per gli interventi relativi all'acquisizione di beni e servizi, compreso il quadro economico o altra documentazione idonea a dare attuazione ai progetti. Il soggetto attuatore/beneficiario avvia le procedure di gara solo dopo la notifica da parte dell'Ufficio Responsabile di Azione della determinazione di presa d'atto del livello unico di progettazione delle forniture e di approvazione del Quadro economico).
- c. assicura l'avvio e/o l'attuazione, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio e la rendicontazione, le azioni informative e la pubblicità, la conclusione e l'operatività, la collaborazione in occasione dei controlli, nel rispetto delle disposizioni del SiGeCo;
- d. rispetta la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici pena la revoca, parziale o totale, del contributo e l'attivazione delle procedure di recupero delle somme;
- e. garantisce le attività di monitoraggio sull'applicativo di monitoraggio SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ inserendo nello stesso i dati finanziari, fisici, procedurali, tecnici ed amministrativi connessi all'attuazione sulla base delle previsioni del Manuale di Monitoraggio e rendicontazione e di funzionamento del sistema informativo SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ e delle indicazioni fornite dal RUA sulla base delle circolari del MEF-IGRUE;
- f. sulla base del monitoraggio e dei controlli di cui rispettivamente agli articoli 8 "Monitoraggio" e 9 "Controlli" del presente Accordo, effettuano la dovuta sorveglianza sull'Accordo stesso;
- g. fornisce al RUA e/o al Responsabile dell'Attuazione informazioni aggiuntive per eventuali reporting alla Giunta, ai Comitati di Sorveglianza, all'Agenzia per la Coesione Territoriale e/o al Comitato Tecnico Aree Interne (DpCOE), e al Comitato di Coordinamento e monitoraggio di cui al successivo articolo 13;
- h. assicura la tenuta della documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, provvedendo a caricare sul SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ la documentazione richiesta e garantendo la conservazione presso la propria struttura del fascicolo di progetto (elettronico e/o cartaceo), ai sensi di quanto stabilito nel SiGeCo e, in particolare, dal Manuale di Monitoraggio e rendicontazione e di funzionamento del sistema informativo SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰, (cfr. punto 4, penultimo comma, della Delibera CIPE n. 52/2018 e articolo 6, comma 3, dell'APQ);
- i. garantisce un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- j. può presentare eventuali reclami al RUA mediante le modalità previste nel paragrafo 2.2.3.16 del SiGeCo;
- k. garantisce la conformità delle forniture e dei servizi rispetto al progetto oggetto di presa d'atto da parte del Responsabile di Azione;
- l. vigila sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto ed utilizza tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantire la corretta e tempestiva esecuzione del contratto;
- m. rispetta tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere, i fornitori i prestatori e, in particolare, liquida i pagamenti entro i termini previsti nel contratto ed indipendentemente dall'erogazione degli acconti di contributo da parte della Regione Basilicata;
- n. rispetta la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- o. registra le eventuali "sospensioni" e aggiornano le date previsionali di attuazione dell'operazione nelle apposite sezioni dell'applicativo di monitoraggio SiFesr 2014-2020.
- p. comunica tempestivamente a RdA e al RUA l'insorgere di qualsiasi controversia azionata o preannunciata relativa all'intervento e di ogni circostanza o impedimento giuridico e/o fattuale che possa incidere sulla fattibilità della stessa o sulla stabilità e/o entità del finanziamento concesso;



- q. comunica tempestivamente a RdA e al RUA l'avvio di procedure giudiziarie e/o amministrative in corso con carattere sospensivo;
 - r. si impegna a prendere parte alle riunioni del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio di cui al successivo articolo 13.
 - s. i RUP, responsabili dell'attuazione degli interventi, svolgono tutti i compiti previsti dall'articolo 9 dell'APQ;
 - t. assicura la redazione ed invio al RUA ed al RDA di un Report finale di esecuzione dell'operazione,
6. Il Soggetto Attuatore/Beneficiario, nel ruolo anche di Soggetto Capofila dell'Area Interna Montagna materana, può promuovere Accordi o Convenzioni con altri Comuni o Enti interessati dalle finalità delle operazioni oggetto del presente Accordo utili a consentirne l'efficace e tempestiva attuazione.
7. Le Parti, nello svolgimento delle attività di loro competenza, assumono l'impegno di:
- utilizzare ogni forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento nell'implementazione dell'Accordo Attuativo;
 - concordare gli eventuali adattamenti o aggiornamenti del presente Accordo Attuativo redigendo verbale degli incontri relativi alle verifiche;
 - rimuovere, nelle diverse fasi procedurali, gli ostacoli amministrativi e procedurali alle stesse imputabili;
 - utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, gli strumenti di semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla normativa.

Art. 6 – Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del contributo avverrà nel rispetto delle disposizioni regionali in materia su richiesta del Soggetto Beneficiario per il tramite del sistema informativo SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰.
2. In linea con l'art. 14, comma 2, dell'APQ, l'erogazione del contributo a titolo di anticipazione fino ad un massimo del 40%, avviene come di seguito:
 - a) erogazione di un primo acconto pari al 15% dell'importo complessivo del contributo assentito, su richiesta del Soggetto Attuatore/Beneficiario, previa trasmissione da parte dello stesso all'Ufficio del RdA, per il tramite del SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ dell'atto di nomina del RUP (Responsabile dell'intervento ai fini dell'APQ);
 - b) erogazione di ulteriori acconti a titolo di anticipazione, commisurati alle IGV assunte o in via di assunzione ed alle esigenze di erogare anticipazioni agli aggiudicatari da parte del Soggetto Attuatore/Beneficiario, su richiesta dello stesso all'Ufficio del RdA, per il tramite del SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰.
4. L'erogazione degli acconti successivi al primo, a titolo di rimborso di spese già sostenute, può avvenire su richiesta del Soggetto Attuatore/ Beneficiario e solo a seguito della trasmissione da parte dello stesso all'Ufficio del RdA, per il tramite del SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰, della documentazione relativa alle procedure di gara, alle spese ed ai pagamenti, e di tutta la restante documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, nel rispetto di quanto stabilito dal SiGeCo e dalla Determinazione dirigenziale di presa d'atto del progetto o altra documentazione idonea a dare attuazione ai progetti e di approvazione del quadro economico di cui all'art. 5 comma 4 lett. b) del presente Accordo.
5. Su richiesta del Soggetto Attuatore/ Beneficiario e qualora quest'ultimo non abbia le risorse necessarie a disporre i pagamenti delle spese riportate negli Stati di Avanzamento Lavori e nei certificati di pagamento, il RdA può erogare il contributo (a titolo di pagamento intermedio o di saldo) in assenza della documentazione attestante i pagamenti di cui ai precedenti comma. In tal caso, il Beneficiario è tenuto ad effettuare i pagamenti, a registrare gli stessi tramite il sistema SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ al massimo entro 30 giorni dall'accredito del contributo da parte della Regione Basilicata.



6. La Regione assicura che il Soggetto Attuatore/ Beneficiario riceva l'importo totale del contributo pubblico entro il più breve termine e nella sua integrità e comunque non oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso (art. 132 del Reg. 1303/2013), senza che venga applicata nessuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico che porti alla riduzione dell'importo totale del contributo pubblico.
7. A tal fine, fermo restando eventuali ritardi nell'erogazione del contributo imputabili ai vincoli sulla spesa regionale, il RdA effettua le disposizioni di liquidazione entro e non oltre 15 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda di rimborso. La decorrenza di suddetto termine si interrompe in caso di richiesta integrazioni da parte dell'Ufficio regionale. La richiesta di eventuali integrazioni avverrà comunque non oltre 10 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda di rimborso.
9. Il Soggetto Attuatore/ Beneficiario si obbliga a garantire la conservazione nel pertinente fascicolo di progetto, anche informatizzato, della documentazione relativa all'intervento per un periodo di 3 anni successivi alla conclusione degli interventi dell'APQ.

Art. 7 – Ammissibilità delle spese e durata dell'Accordo Attuativo

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento e coerenti con il relativo quadro economico.
2. Le spese sostenute dal Soggetto Attuatore/Beneficiario relativamente agli interventi di cui al presente Accordo Attuativo sono ammissibili se i relativi pagamenti sono stati effettuati dalla data di approvazione della strategia dell'area interna Montagna Materana, ossia dal 2 agosto 2017 (cfr. Nota n. 2976-P del DPCOE del 02/08/2017).
3. La documentazione di spesa (fatture o altro documento avente valore probatorio equivalente), redatta secondo le norme fiscali e nel pieno rispetto della legge n. 136/2010 e s.m.i. saranno intestate al Soggetto Attuatore/Beneficiario e riporteranno la seguente dicitura:
Intervento “.....” - ITI Area Interna Montagna Materana - CIG.....CUP - Ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'art. 1. Comma 13, della Legge di Stabilità n. 147/2013.
4. Entro il termine di conclusione indicato per ciascun intervento nelle relative schede dell'APQ, allegate altresì al presente Accordo (Allegato “A”), il Soggetto Attuatore/Beneficiario è tenuto ad effettuare tutti i pagamenti relativi all'intervento a favore dei fornitori e/o soggetti terzi, salvo proroghe formalmente approvate¹.
5. Il presente Accordo Attuativo ha validità dalla data di sottoscrizione e sarà vigente per tutta la durata degli interventi, fermi restando gli obblighi prescritti dalla normativa nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione degli interventi medesimi.
6. Ove sussistano dubbi in materia di ammissibilità delle spese, il beneficiario/soggetto attuatore può formulare specifiche richieste di chiarimento in materia di ammissibilità delle spese degli interventi al RUA.

Art. 8 – Monitoraggio

1. Il monitoraggio sarà effettuato con le modalità e tramite l'applicativo di monitoraggio e rendicontazione SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ per il PO FESR Basilicata 2014-2020.

¹ L'articolo 5, comma 1, dell'APQ prevede:

“Le Parti si impegnano nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A Tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un “Responsabile Unico delle parti” (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lettera e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art. 6”.

Si veda, altresì, l'articolo 5, comma 4, e l'articolo 13, comma 3, dell'APQ.



2. Il Soggetto Attuatore/Beneficiario ha l'obbligo di registrare e fornire tempestivamente i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio.
3. In ogni caso, ad ogni eventuale ed ulteriore richiesta dell'Amministrazione regionale, i dati di monitoraggio devono essere forniti dal Soggetto Beneficiario con immediatezza.
4. I dati del SiFesr²⁰¹⁴⁻²⁰²⁰ e i report redatti in base a detti dati saranno i soli presi a riferimento per le riunioni del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio di cui al successivo art. 13.
5. Il RUA si impegna ad assicurare l'invio di detti dati alla BDU presso il MEF-IGRUE (.

Art. 9 – Controlli

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo Attuativo, il soggetto Attuatore/Beneficiario accetta le forme di controllo previste sulla correttezza e regolarità della spesa, dalle procedure del SigGeCo, inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e l'eventualità che l'operazione possa essere campionata per i controlli in loco.
2. La Regione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, eventuali verifiche e controlli sull'avanzamento degli interventi e sull'adempimento degli obblighi di cui al presente Accordo Attuativo. Nel corso dei controlli amministrativi e/o in loco, il RUA e gli RDA si avvalgono delle check list di controllo previste dal SIGECO applicabili alle operazioni oggetto del presente Accordo. Tali verifiche non esonerano comunque i Soggetti Attuatori/Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione dell'operazione finanziata e di ogni altra attività connessa.

Art. 10 – Ritardi, inerzie ed inadempienze

1. In caso di ritardi, inerzie o inadempienze nell'attuazione delle singole operazioni il Responsabile di Azione, informandone il RUA, invita il Soggetto Attuatore/Beneficiario ad adottare gli atti e ad assumere le iniziative ritenuti opportuni fissando un congruo termine in merito..
2. Il Soggetto Attuatore/Beneficiario è tenuto, entro il termine assegnatogli, a far conoscere al Responsabile di Azione gli atti adottati, le iniziative assunte e i risultati conseguiti.
3. Nell'ipotesi di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Responsabile di Attuazione, sentito il RUA, adotta le misure amministrative di propria competenza, informandone il Soggetto Capofila.

Art. 11 – Cause di revoca del contributo

1. La Regione, sentito il Tavolo dei sottoscrittori di cui all'articolo 6 dell'APQ, procede alla revoca parziale o totale del contributo dell'intervento qualora sia riscontrata una irregolarità. E' prevista la possibilità di revoca parziale o totale del finanziamento qualora il Soggetto Attuatore/Beneficiario:
 - a. non provveda a generare il/i CIG;
 - b. non rispetti le disposizioni in materia di comunicazione e trasparenza di cui al successivo articolo 12;
 - c. non rispetti le disposizioni in materia di appalti pubblici previste dalle norme comunitarie e nazionali;
 - d. abbia realizzato l'intervento senza rispettare le scadenze fissate nell'APQ;
 - e. non abbia rispettato le obbligazioni stabilite dall'APQ e dal presente Accordo Attuativo, dalle determinazioni dirigenziali dell'Ufficio regionale responsabile (RdA), dalle norme nazionali e regionali applicabili all'operazione;
 - f. non custodisca i documenti o non ne assicuri l'accesso per il tempo e nei modi stabiliti;
 - g. non rispetti i compiti assegnati con il presente Accordo Attuativo;



- h. causi il disimpegno automatico delle risorse della Legge n. 147/2013 non rispettando i cronoprogrammi dei singoli interventi;

Art. 12 – Regole di informazione e pubblicità

1. Il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto a rispettare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità dell'operazione dando evidenza che trattasi di operazioni finanziate con risorse dell'articolo 1, comma 13, della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) selezionate nell'ambito della strategia dell'Area Interna Montagna Materana attuata in coerenza con la SNAI.
2. Nello specifico il Soggetto Attuatore/Beneficiario:
 - a. deve garantire che i partecipanti all'operazione siano stati informati del finanziamento del progetto a valere sulle risorse della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) e devono specificare in tutti gli atti amministrativi, inclusa la documentazione di gara (bando, capitolato, lettera di invito ecc.) e i documenti relativi all'operazione, il finanziamento erogato dalla Regione Basilicata a valere su dette risorse;
 - b. deve garantire che tutte le misure di informazione e comunicazione riconoscano il sostegno delle risorse della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) e l'inclusione delle operazioni nella strategia/APQ. Tali indicazioni valgono per ogni prodotto di comunicazione, ivi incluso comunicati stampa, interviste rilasciate alla stampa, pubblicazioni cartacee, digitali e multimediali, header e footer di siti Web, targhe e cartelli in fase di cantiere o permanenti a fine progetto, targhe per contrassegnare macchinari e oggetti fisici;
 - c. per le operazioni che non rientrano nell'ambito della precedente lettera b), il Soggetto Attuatore/Beneficiario informa il pubblico sul sostegno ricevuto con le risorse della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio.
3. Per assicurare il rispetto delle succitate previsioni, il Soggetto Attuatore/Beneficiario dovrà attenersi alle disposizioni sulla "linea grafica" fornite dal RUA, con particolare riguardo ai loghi e ad eventuali specifiche indicazioni grafiche relative all'Area interna Montagna Materana.
4. Il Soggetto Attuatore/Beneficiario può sostenere gli oneri connessi al rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo a valere sul contributo assegnato purché detti costi siano indicati nel quadro economico dell'intervento approvato dall'Ufficio RdA.
5. Con la sottoscrizione del presente Accordo Attuativo il Soggetto Attuatore/Beneficiario accetta l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato sui siti web delle Autorità nazionali e regionali competenti.
6. In linea con l'articolo 6, comma 6, dell'APQ, le parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel medesimo Accordo di Programma Accordo.

Art. 13 – Comitato di Coordinamento e monitoraggio

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo, costituiscono un Comitato di Coordinamento e Monitoraggio (di seguito Comitato) del processo di attuazione del presente Accordo e dei relativi interventi previsti.
2. Il Comitato è formato dal RUA e dai Soggetti Attuatori/Beneficiari nel duplice ruolo anche di Soggetto capofila dell'Area Interna. Il Comitato si riunisce con cadenza almeno semestrale.



3. Il Comitato ha funzioni di monitoraggio delle fasi procedurali delle operazioni, della pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati del presente Accordo, e in particolare ha il compito di:
 - a. verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione degli interventi, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva. A tal fine le parti prendono a riferimento esclusivamente le informazioni ed i dati di avanzamento registrati nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 9;
 - b. definire apposite misure di accelerazione dell'attuazione del presente Accordo;
 - c. condividere eventuali proposte di modifiche o integrazioni al presente Accordo;
 - d. condividere eventuali proposte di modifica alle schede di intervento, da sottoporre all'approvazione del Tavolo di Sottoscrittori e/o della Giunta regionale. In linea con l'articolo 6, comma 1, dell'APQ, il Tavolo dei sottoscrittori, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, esamina le proposte in materia di: a) riattivazione o annullamento degli interventi; b) riprogrammazione di risorse ed economie; c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi; d) promozione di atti integrativi; e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti;
 - e. condivide eventuali proposte di modifica dei cronoprogrammi, fermo restando le previsioni dell'articolo 5, commi 1 e 4, e dell'articolo 13, comma 3, dell'APQ.
4. In linea con l'articolo 13, comma 1, dell'APQ, le economie derivante dall'attuazione degli interventi oggetti del presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione previste nel sistema di gestione e controllo (SIGECO) e, comunque, in specifiche procedure predisposte dal RUA in linea con le procedure applicabili alle risorse di cui all'articolo 1, comma 13, della Legge di stabilità n. 147/2013.
5. Sono analizzate nei Comitati le relazioni esplicative annuali redatte dai RUP entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento e trasmesse al RUA ed al RUPA dell'APQ, previste dall'articolo 9, comma 2, lettera e) dell'APQ.
6. I Comitati possono tenersi anche in modalità videoconferenza. Le decisioni del Comitato possono essere assunte anche con procedura di consultazione scritta attivata dal RUA le cui decisioni sono attivate entro 5 giorni lavorativi dall'invio dei documenti oggetto di approvazione.
7. I verbali delle riunioni del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio sono trasmessi alle Parti dal RUA.
8. Sulla base degli ambiti di intervento delle operazioni, il RUA invita a prendere parte alle attività i Direttori Generali dei Dipartimenti regionali interessati, i competenti Uffici/Direzioni regionali responsabili dell'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento o i componenti del Tavolo di Sottoscrittori dell'APQ.
9. Il RUA si avvale delle decisioni delle riunioni del Comitato per poter fornire informazioni o inoltrare richieste al Tavolo dei Sottoscrittori entro il 30 giugno di ogni anno ai sensi dell'articolo 5, comma 4, o entro le scadenze semestrali di cui al comma 5, lettera e) dell'APQ.

Art. 14 – Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente Accordo Attuativo si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente normativa nazionale e regionale, nell'Accordo di Programma Quadro dell'Area Interna Montagna Materana.

Art. 15 – Controversie e foro competente

1. In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Potenza.



Art. 16 – Tutela della Privacy

1. Come previsto dal Testo Unico sulla Privacy emanato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti del Beneficiario e della loro riservatezza, il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità del Soggetto Beneficiario ad effettuare l'intervento oggetto del presente Accordo Attuativo.
2. Il Soggetto Attuatore/Beneficiario è tenuto a far rispettare al personale impiegato per la realizzazione della presente Accordo Attuativo, ai sensi del suddetto Testo Unico, la riservatezza dei dati trattati.

Art. 17 – Sottoscrizione

1. Il presente Accordo Attuativo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 15, comma 2bis, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Allegati:

Allegato "A" – Schede n. 4 interventi

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Basilicata _____

Per il soggetto attuatore/beneficiario _____



Allegato “A” – Schede n. 4 interventi

- T 1.1 Trasporti - Riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale - Studio sulla Mobilità
- T 2.1 Taxi sociale – Progettazione
- T 3.1 Trasporto benessere giovani – Programma operativo di gestione
- AT 2.2 Assistenza tecnica all’avvio e all’attuazione dell’Accordo di Programma Quadro (Assistenza tecnica)



1	Codice intervento e Titolo	T 1.1 - Riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale - Studio sulla Mobilità
2	Costo e copertura finanziaria	20.000,00 euro - Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di uno studio sulla mobilità propedeutico alla messa in opera e l'istituzione di servizi di trasporto sperimentali anche di tipo non convenzionale su tre anni e alla realizzazione di interventi relativi alla disincentivazione all'uso del mezzo privato.
4	CUP	D59J21011510001
5	Localizzazione intervento	Comune di Stigliano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento rappresenta l'attività propedeutica di una delle quattro azioni con cui si intende rispondere alle differenziate esigenze di mobilità e accessibilità dell'area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Con la riorganizzazione del sistema del TPL si intende razionalizzare l'offerta rispetto all'attuale e al futuro quadro delle esigenze di spostamenti così come definito nell'ambito della strategia in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riorganizzazione dell'intermodalità gomma/gomma e gomma/ferro anche in relazione ai servizi di trasporto dedicato ai giovani; ▪ adeguamento delle tratte e degli orari delle corse; ▪ integrazione degli orari rispetto ai vettori di bus delle linee interregionali non rientranti nel quadro autorizzativo/gestionale regionale. <p>Nel corso delle attività di definizione della Strategia è stato attivato un processo di confronto tra i Comuni dell'area con il coordinamento del Comune di Stigliano, Capofila dell'area Interna, e l'Ufficio regionale Trasporti, teso a verificare le modalità per attivare il processo di riorganizzazione del TPL di interesse per l'area, che sulla base degli indirizzi programmatici di cui all'approvato Piano Regionale dei Trasporti (PRT), troveranno compiuta ed organica definizione nel redigendo Piano dei Trasporti di Bacino (PdB) e nella conseguente definizione della rete dei servizi minimi da mettere a gara ai sensi della L.R. n.7/2014, Art. 1.</p> <p>In particolare, ai sensi del PRT 2016-2026, per le aree a domanda debole della regione Basilicata, è necessario garantire continuità territoriale attraverso servizi di trasporto pubblico anche di tipo non convenzionale (es. bus a chiamata), i quali, attestandosi presso nodi attrezzati, dovranno permettere di intercettare l'offerta della rete portante ferroviaria e automobilistica regionale potenziata grazie all'efficientamento che dovrà essere operato sulle corse a bassa frequentazione, garantendo una maggiore accessibilità complessiva in destinazione ai principali poli di interesse regionale.</p> <p>Per ovviare alle criticità descritte s'intende istituire nell'area in questione servizi sperimentali di trasporto giornalieri che colleghino il principale nodo attrattore d'area (Stigliano) verso i nodi attrattori esterni centri di servizi (Potenza, Bari e Policoro), nonché i Comuni dell'Area Interna con il Comune di Stigliano; in tal caso anche mediante servizi di trasporto di tipo non convenzionale che abbiano carattere di replicabilità anche per le altre aree interne ed a domanda debole della regione, in aderenza agli indirizzi del Piano Regionale dei Trasporti (BUR Basilicata Supplemento n. 1 del 16 gennaio 2017). Tali principi sono peraltro definiti anche nel nuovo Piano dei Trasporti di Bacino, contenente le reti dei servizi di TPL su gomma, piano che è stato già tecnicamente predisposto d'intesa con gli enti locali, e per il quale è in corso l'iter finalizzato alla sua approvazione ai sensi delle vigenti disposizioni normative regionali, propedeutica per l'avvio delle gare entro i primi mesi dell'anno 2019.</p> <p>Per giungere alla definizione puntuale degli interventi e alla copianificazione dei servizi è prevista la realizzazione di uno Studio sulla Mobilità di area che prevede le seguenti attività di analisi e di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ domanda di trasporto di natura sistematica e non sistematica con la definizione delle matrici origini/destinazioni; ▪ offerta dei servizi di TPL erogati nell'area; ▪ quantificazione e qualificazione della domanda reale di medio e lungo periodo di trasporto con le relative caratterizzazioni e in considerazioni delle altre previsioni della Strategia dell'area interna; ▪ definizione degli interventi relativi all'attrezzaggio delle fermate; ▪ definizione del progetto dei servizi di unità di rete. <p>L'attività di definizione dello Studio sarà realizzata in raccordo con l'Ufficio regionale Trasporti responsabile della definizione del Piano di Trasporto di Bacino in cui saranno delineati anche i servizi delle unità di rete comunali.</p>
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari della rete TEN-T
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Inserimento nei servizi minimi Baseline:0 Target: 8 Fonte dati: Comuni</p> <p>Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) Baseline: da definire Target: da definire Fonte dati: indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi dell'art. 36 del D.lgs n. 50/2016.
11	Progettazione necessaria	Livello unico di progettazione ai sensi dell'articolo 23, commi 14 e 15, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.



	per l'avvio dell'affidamento	
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione in fase di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Stigliano
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Salvatore D'Ambrosio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Redazione Studio compresa IVA	€ 20.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	Gennaio 2019	Gennaio 2019
Fattibilità tecnica ed economica	N.P.	N.P.
Progettazione definitiva	N.P.	N.P.
Progettazione esecutiva	N.P.	N.P.
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Febbraio 2019	Febbraio 2019
Esecuzione	Febbraio 2019	Marzo 2019
Collaudo/funzionalità	Marzo 2019	Marzo 2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Importo
I trimestre	2019	€ 20.000,00
Costo totale	2019	€ 20.000,00



1	Codice intervento e Titolo	T 2.1 – Taxi sociale - Progettazione
2	Costo e copertura finanziaria	6.000,00 euro - legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione della progettazione del servizio di Taxi sociale
4	CUP	D59J21011510001
5	Localizzazione intervento	Comune di Stigliano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento rappresenta l'attività propedeutica di una delle quattro azioni con cui si intende rispondere alle differenziate esigenze di mobilità e accessibilità dell'area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il taxi sociale è un servizio di accompagnamento teso a garantire il pieno esercizio dei diritti civili e sociali, nonché una migliore qualità della vita, ai cittadini dell'area che versano in condizioni oggettive di svantaggio e presentano difficoltà ad accedere ai normali mezzi di trasporto, promuovendo l'autonomia dei soggetti a rischio emarginazione e favorendo un migliore inserimento nel contesto sociale.</p> <p>Il taxi sociale è destinato prioritariamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • anziani (non autosufficienti o parzialmente autosufficienti) prive di famigliari conviventi muniti di patente di guida e di autoveicolo; • persone adulte in possesso di invalidità civile, o affette da momentanea e invalidante patologia certificata e che si trovano impossibilitate a fruire di altri mezzi; • pazienti oncologici; • disabili certificati, ai sensi delle vigenti normative. <p>La potenziale utenza è interessata in particolare ai luoghi di destinazione esterni al perimetro del territorio dell'area, in particolare le più richieste sono le città di Matera, Potenza, Rionero in Vulture, Policoro e Tinchi di Pisticci per motivazioni sanitarie.</p> <p>Il servizio consentirà di effettuare viaggi, individuali o collettivi, nel raggio di 150 km nei casi di seguito previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento individuale o collettivo a visite mediche o specialistiche, per esami clinici, per effettuare cure fisiche; a centri diurni, sociali, sanitari, riabilitativi; • disbrigo di pratiche burocratiche o a commissioni; • trasporto collettivo a centri semi-residenziali socio-assistenziali. <p>Per giungere alla definizione puntuale degli interventi e alla copianificazione dei servizi è prevista la realizzazione di un progetto oggetto della presente scheda con cui saranno definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la descrizione delle prestazioni necessarie a soddisfare i suddetti bisogni; • gli strumenti di attivazione del servizio in cui saranno indicate le caratteristiche, le modalità di prenotazione e di accesso, le eventuali modalità di contribuzione dell'utenza al servizio, i casi di sospensione del servizio, le modalità di coordinamento per favorire spostamenti collettivi; le attività promozionali di lancio del servizio.
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari della rete TEN-T
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Servizi innovativi per la mobilità sostenibile (trasporto pubblico a chiamata, car pooling, car sharing ecc.).</p> <p>Baseline 0 – Target 1</p> <p>Target: numero servizi attivati.</p> <p>Fonte dati: Soggetto gestore</p> <p>Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile</p> <p>Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)</p> <p>Baseline: da definire</p> <p>Target: da definire</p> <p>Fonte dati: indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi dell'art. 36 del D.lgs n. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione ai sensi dell'articolo 23, commi 14 e 15, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione in fase di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Stigliano
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Salvatore D'Ambrosio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		



Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Progettazione compresa IVA	€ 6.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	Febbraio 2019	Febbraio 2019
Fattibilità tecnica ed economica	N.P.	N.P.
Progettazione definitiva	N.P.	N.P.
Progettazione esecutiva	N.P.	N.P.
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Febbraio 2019	Febbraio 2019
Esecuzione	Febbraio 2019	Marzo 2019
Collaudo/funzionalità	Marzo 2019	Aprile 2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Importo
I trimestre	2019	€ 5.000,00
II trimestre	2019	€ 1.000,00
Costo totale	2019	€ 6.000,00



1	Codice intervento e Titolo	T 3.1 – Trasporto benessere giovani – Programma operativo di gestione
2	Costo e copertura finanziaria	6.000,00 euro - legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione del programma operativo di gestione del servizio "Trasporto benessere giovani" per rendere fruibili i servizi disponibili nell'area interna o nelle zone contermini ad essa per le attività extra-scolastiche, ludiche, sportive, sociali e culturali da mettere in rete.
4	CUP	D59J21011530001
5	Localizzazione intervento	Comune di Stigliano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento rappresenta l'attività propedeutica di una delle quattro azioni con cui si intende rispondere alle differenziate esigenze di mobilità e accessibilità dell'area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Nella prospettiva culturale della innovazione sociale si intende soddisfare la domanda di trasporto di cui all'oggetto attraverso l'implementazione di una tipologia di servizio che sarà:</p> <ul style="list-style-type: none"> definito di concerto con gli operatori locali erogatori dei suddetti servizi e con le istituzioni scolastiche per armonizzare gli orari di accesso rispetto alle esigenze delle utenze "fuori sede"; coordinato funzionalmente con l'attuale servizio di TPL e con i futuri servizi di trasporto del nuovo Piano dei Trasporti di Bacino di interesse degli otto comuni dell'area definite nel Piano Regionale dei Trasporti 2016-2026 oggetto di trattazione nelle schede intervento relative alla riorganizzazione del TPL. <p>Per dimensionare il servizio, nell'ambito della presente scheda sarà predisposto un programma operativo di gestione partendo preliminarmente dal fabbisogno di spostamento a cui ci si riferisce. Esso definirà la strutturazione operativa del servizio (che andrà a coordinarsi con gli orari del TPL laddove possibile), in termini di rete, di modalità gestionali, dei costi di attivazione e di espletamento del servizio e la modalità di definizione della eventuale tariffazione. Esso permetterà anche di definire le modalità specifiche per mettere a regime la fase di sperimentazione.</p>
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari della rete TEN-T
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Inserimento nei servizi minimi Baseline:0 Target: 8 Fonte dati: Comuni</p> <p>Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) Baseline: da definire Target: da definire Fonte dati: indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi dell'art. 36 del D.lgs n. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione ai sensi dell'articolo 23, commi 14 e 15, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione in fase di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Stigliano
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Salvatore D'Ambrosio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Progettazione compresa IVA	€ 6.000,00
Spese pubblicità		



Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	Febbraio 2019	Febbraio 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Febbraio 2019	Febbraio 2019
Esecuzione	Febbraio 2019	Marzo 2019
Collaudo/funzionalità	Marzo 2019	Aprile 2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Importo
I trimestre	2019	€ 5.000,00
II trimestre	2019	€ 1.000,00
Costo totale	2019	€ 6.000,00



	Codice intervento e Titolo	Azioni trasversali 2.2 Assistenza tecnica all'avvio e all'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro
2	Costo e copertura finanziaria	190.000,00 euro: risorse SNAI Legge di stabilità;
3	Oggetto dell'intervento	Supporto specialistico per l'avvio e l'attuazione dell'ApQ e degli interventi pianificati.
4	CUP	D59J21011450003
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'area interna Montagna Materana; sedi dell'Amministrazione Regionale di Basilicata
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento di assistenza tecnica è funzionale all'avvio e all'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro. Fornisce alle istituzioni locali competenze integrative e apporti di esperti, ai fini del pieno sviluppo del piano di interventi.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La Strategia prevede una <i>governance</i> multilivello perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati: centrale, regionale e locale. La <i>governance</i> riguarda due ambiti: del singolo intervento pianificato e dell'Accordo di Programma Quadro.</p> <p>Sotto il primo profilo, già dalla fase di definizione delle schede di operazione allegata alla Strategia, è emersa la necessità di acquisire un supporto specialistico per la definizione di adeguati livelli di progettazione idonei a massimizzare il livello di coerenza e funzionalità rispetto alle finalità della Strategia e a garantire l'integrazione tra di esse. Questo in quanto le fonti finanziarie che alimentano la Strategia sono molto diversificate dal punto di vista delle regole e delle norme che ne disciplinano l'attivazione, a cui vanno ad aggiungersi quelle proprie previste per la Strategia Aree Interne e delle istituzioni che ne determinano la selezione e la gestione nelle diverse macrofasi procedurali.</p> <p>L'Investimento Territoriale Integrato Aree Interne della Regione Basilicata rappresenta in concreto una modalità operativa specifica per collegare tra loro le azioni previste per la realizzazione di una strategia di sviluppo territoriale per ottimizzarne il risultato finale verso un unico obiettivo. Non essendo presenti deleghe di funzioni attuative, ne deriva una certa complessità operativa nel coordinamento delle procedure di finanziamento, attivazione e gestione integrata delle operazioni individuate nella Strategia.</p> <p>L'Accordo di Programma Quadro pone in capo al Soggetto capofila dell'Area Interna le misure organizzative necessarie alla gestione del piano di interventi e degli impegni previsti nella Strategia dell'Area che fanno riferimento a risorse differenziate: PO FESR; PO FSE; PSR FEASR e legge di stabilità.</p> <p>Il sistema di gestione, monitoraggio e controllo del processo di attuazione, richiede, pertanto, una forte <i>governance</i> in relazione alla notevole complessità delle procedure in capo alla molteplicità di Istituzioni che intervengono in quanto titolari dei Programmi che alimentano finanziariamente l'ApQ e di soggetti beneficiari.</p> <p>Alla stesso modo, l'ApQ attribuisce funzioni alla Regione Basilicata quali: il coordinamento operativo dell'esecuzione degli interventi dell'Accordo per rispettare le tempistiche attuative ivi previste; la selezione ed ammissione a finanziamento delle operazioni, ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire l'aggiornamento dei dati di monitoraggio e per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantire il rispetto dei tempi previsti per l'approvazione degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza; assicurare, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantire il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicurare la messa a regime degli interventi; individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento".</p> <p>A livello di Area Interna è necessario rendere disponibili gli strumenti di accompagnamento, supporto tecnico-specialistico e di coordinamento rispetto al percorso attuativo per l'efficiente attuazione della Strategia d'Area con riferimento in particolare alla disponibilità di strumenti di supporto meglio orientati alle nuove sfide che essa offre, nel rispetto del cronoprogramma, dei risultati attesi che si vogliono conseguire e degli obblighi previsti con la sottoscrizione dell'ApQ a carico dei comuni e degli altri soggetti beneficiari.</p> <p>L'intervento prevede attività di supporto tecnico ai soggetti beneficiari, anche per lo svolgimento del ruolo di amministrazione capofila, al fine di garantire la realizzazione delle attività loro attribuite e consolidare la capacità di <i>governance</i> nella fase di implementazione dell'ApQ e di realizzazione della strategia per rispettare il cronoprogramma di attuazione degli interventi, rimuovere eventuali ostacoli procedurali con accelerazione dei tempi amministrativi, garantire il monitoraggio degli interventi con verifica degli indicatori di realizzazione e di risultati assunti dalla Strategia e di comunicare l'avanzamento continuo delle attività. Le attività saranno svolte anche per la gestione degli adempimenti previsti nei confronti delle amministrazioni a vario titolo coinvolti nella gestione delle fonti che alimentano</p>



		<p>finanziariamente l'ApQ, nonché tutti gli altri soggetti aventi funzioni e ruoli per il perseguimento delle finalità della strategia dell'area interna.</p> <p>Potranno essere effettuati anche approfondimenti necessari per attuare le azioni e incrementare la partecipazione. In una logica di evoluzione della strategia, alcune progettualità non ancora definite nella Strategia e, pertanto, non rientranti nella prima fase di implementazione dell'ApQ, possano essere oggetto di definizione dopo la sottoscrizione dell'Accordo a cui il servizio di assistenza garantirà un supporto qualificato.</p> <p>L'attività di assistenza sarà svolta e attuata attraverso modalità di affiancamento operativo diretto da figure con provata esperienza in materia di gestione di progetti complessi anche al fine di rafforzare le amministrazioni locali e strutture regionali interessate attraverso integrazioni di processi e di risorse professionali nella prospettiva di una progressiva internalizzazione di funzioni ad elevato contenuto tecnico e professionale indispensabile per un'efficace ed efficiente gestione della Strategia.</p> <p>In particolare sono previste attività di supporto nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interlocuzione con i soggetti tecnici e istituzionali di livello territoriale e regionale; - elaborazione e aggiornamento delle schede di intervento dell'Accordo di Programma Quadro a valere sui fondi FESR, FEASR, FSE e legge di stabilità; - istruttoria finalizzata alla corretta definizione dell'Accordo di Programma Quadro e alla coerenza con la Strategie d'Area approvata; - gestione dell'Accordo di Programma Quadro e di eventuali atti integrativi; - animazione e scouting permanente anche con riferimento ai bandi; - predisposizione e trasmissione dei dati e delle informazioni necessari alle attività di monitoraggio; - attività connesse alla eventuale ripianificazione dell'Accordo di Programma Quadro in termini di analisi e di valutazione delle proposte sulle opportune misure di accelerazione degli interventi, il tutto finalizzato alla tempestiva utilizzazione delle risorse assegnate; - monitoraggio della strategia e redazione di report sullo stato di avanzamento della strategia; - facilitazione e coordinamento nei rapporti istituzionali interni all'area e interno/esterno a supporto delle amministrazioni beneficiarie degli interventi, del comune capofila e dell'amministrazione regionale; - eventuale supporto all'elaborazione progettazione di dettaglio degli interventi per l'acquisizione di servizi inclusi in strategia o di casi particolarmente rilevanti - supporto all'individuazione dei contenuti e alla predisposizione degli atti amministrativi per l'avvio dei Progetti/Azioni previsti ivi comprese le procedure di evidenza pubblica e il supporto alla loro gestione.
8	Risultati attesi	Garantire l'efficacia e l'efficienza dell'Accordo di Programma Quadro
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Progetti e interventi cofinanziati che rispettano i cronoprogrammi di attuazione</p> <p>Baseline: 0 Target: 70%</p> <p>N. di interventi monitorati</p> <p>Baseline: 0 Target: 100</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.lgs n. 50/2016 in caso di appalti pubblici
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto conforme alle disposizioni di cui all'articolo 23, commi 14 e 15, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnica
13	Soggetto attuatore	Comune di Stigliano
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	dott. Giovanni Robortella

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Acquisizione servizio di Assistenza tecnica all'avvio e all'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro	Euro 190.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/07/2020	15/07/2020
Fattibilità tecnica ed economica	N.P.	N.P.
Progettazione definitiva	N.P.	N.P.
Progettazione esecutiva	N.P.	N.P.
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	16/07/2020	15/08/2020
Esecuzione	15/09/2020	30/11/2023
Collaudo/funzionalità	1/12/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III° Trimestre	2020	€ 3.000,00
IV° Trimestre	2020	€ 14.500,00
I° Trimestre	2021	€ 14.500,00
II° Trimestre	2021	€ 14.500,00
III° Trimestre	2021	€ 14.500,00
IV° Trimestre	2021	€ 14.500,00
I° Trimestre	2022	€ 14.500,00
II° Trimestre	2022	€ 14.500,00
III° Trimestre	2022	€ 14.500,00
IV° Trimestre	2022	€ 14.500,00
I° Trimestre	2023	€ 14.500,00
II° Trimestre	2023	€ 14.500,00
III° Trimestre	2023	€ 14.500,00
IV° Trimestre	2023	€ 13.000,00
	TOTALE	€ 190.000,00

